

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5684 del 12/11/2021
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato n. via Abate, n. 10 a Campogalliano (MO), richiesta dall'impresa EMILGHIAIA snc per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: aria, rumore, rifiuti. P.iva 02114070366. Estremi catastali: Foglio 15 , mapp.le 146,147,148.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5849 del 12/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Sinadoc 9395/2020

RIF SUAP 1202/2020

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato n. via Abate, n. 10 a Campogalliano (MO), richiesta dall'impresa EMILGHIAIA snc per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: aria, rumore, rifiuti. P.iva 02114070366. Estremi catastali: Foglio 15 , mapp.le 146,147,148.

Il dirigente responsabile dott.ssa Barbara Villani di ARPAE SAC di Modena

VISTO CHE:

il giorno 04/12/202, l'impresa EMILGHIAIA snc, con sede legale in via Abate, n. 10 a Campogalliano (MO), attraverso il proprio legale rappresentante sig. Torricelli Andrea, ha presentato al SUAP del Comune di Campogalliano istanza per avviare il procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*, in riferimento all'impianto di via Abate, n. 10 a Campogalliano (MO) ;

l'istanza è stata assunta agli atti del SUAP del Comune di Campogalliano al prot. n.1202/2020 e da ARPAE al prot. 177193 del 07/12/2020.

L'impianto intende conseguire l'AUA affinché sostituisca i seguenti titoli abilitativi settoriali relativi alle matrici: aria, rumore, rifiuti.

Con la richiesta di *rilascio di AUA* la ditta chiede di proseguire senza modifiche l'attività di recupero da svolgere in ottemperanza al DM 5/02/98, prevede il recupero di rifiuti non pericolosi di cui ai seguenti punti dello stesso DM:

- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto;
- 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate ;

Le modalità di recupero dei rifiuti di cui all'allegato C alla parte IV del DLgs 152/2006 sono:

- R13: messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 ad R12, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti;
- R5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti.

l'art.2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, *ARPAE ha indetto la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013, effettivamente poi avvenuta e conclusa positivamente con il ricevimento dei seguenti atti ricevuti e fatti propri:*

- il parere favorevole del Comune di Campogalliano in merito alla conformità urbanistica, assunto al prot. di Arpae con il n. 116259 del 26/07/2021;
- il parere favorevole del Servizio Territoriale di Arpae in merito alle emissioni diffuse ed ai rifiuti con prescrizioni, di cui al prot. 95984 del 09-06-2021;
- il parere favorevole del Servizio Territoriale di Arpae in merito alle emissioni sonore, di cui al prot.136511 del 03/09/2021;
- il parere favorevole della AUSL di Modena in merito alle emissioni in atmosfera, assunto al prot. di Arpae con il n. 136066 del 02/09/2021.
- L'impianto di recupero di rifiuti è stato soggetto a parere della RER che ha escluso che l'impianto debba essere sottoposto a procedura di VIA (screening); il parere è stato assunto agli atti di arpae con il n. 164127 del 12/11/2020.

della quale il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva;

La ditta Emilghiaia ha presentato integrazioni volontarie assunte al prot. di Arpae con il n. 2293 del 08/01/2021 relative alla relazione tecnica; altre integrazioni volontarie relative all'impatto acustico, assunte con prot. di arpae n. 122920 del 05/08/2021 ed ulteriori integrazioni assunte con prot. 135288 del 01/09/2021 relative al possesso dell'immobile presso il quale ha sede l'impianto ed alla presentazione alla Prefettura del PEI.

DATO ATTO CHE:

la Conferenza dei Servizi (CdS), indetta ai sensi del D.P.R. 59/2013 art.4 comma 7 da ARPAE, formata da Comune di Campogalliano, Ausl di Modena – distretto di Mirandola-, Arpae, tenuta e condotta ai sensi dell'art. 14-bis *se asincrona* - l.241/1990, conclusa con le determinazioni di assenso, ha formulato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
 via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpa.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

la propria determinazione positiva in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti dall'AUA per la sua conseguente adozione da parte di ARPAE, ed il conseguente rilascio del provvedimento conclusivo di AUA da parte del SUAP, come previsto all'art. 7 commi 3 e 6 del d.P.R. 160/2010;

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. n.159/2011 con esito favorevole, prot Arpae n.142327 del 15/09/2021;

il gestore dell'impianto ha dichiarato di possedere i requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del DM 05/02/1998, come da documentazione in atti prot. 139239 del 09/09/2021;

sono state correttamente pagate le spese istruttorie consistenti in Euro 322 corrisposte ad Arpae SAC Modena;

la disponibilità dell'immobile presso il quale la ditta esegue la lavorazione dei rifiuti deriva *da proprietà, come da documentazione in atti al prot. n. 135288 del 01/09/2021.*

è avvenuta la trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, come da copia della trasmissione assunta agli atti di questa agenzia con prot. 135288 del 01/09/2021.

VISTO:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale;*

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico;*

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;*

Il D.lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” al Capo V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Il D.lgs n. 4 del 16/01/2008, entrato in vigore in data 13/02/2008, ha integrato e modificato il suddetto decreto legislativo.

L'art. 214 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. “determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate” prevede, tra l'altro, norme tecniche e prescrizioni specifiche ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 216.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22” modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "operazioni di recupero" al comma 3 prevede che la Provincia iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività ed entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" alla parte V - "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", disciplina le autorizzazioni in via ordinaria (art. 269) per gli stabilimenti il cui esercizio produce emissioni in atmosfera. Lo stesso decreto definisce anche impianti ed attività in deroga (art.272 c.2) il cui esercizio può essere iniziato decorsi 45 giorni dalla comunicazione di adesione alle Autorizzazioni di Carattere Generale (ACG) adottate dalla Regione.

Qualora invece tali attività siano previste nell'ambito di stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività non previsti in autorizzazioni generali, l'intero stabilimento è soggetto alle autorizzazioni di cui all'articolo 269, come precisato all'art. 272 comma 2 del medesimo decreto.

Con Determinazione n.4606 del 04/06/1999 la Regione Emilia Romagna ha approvato i Criteri CRIAER per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione;

In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico';

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”;

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

la d.g.r. 21 dicembre 2015, n.2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA*;

la d.g.r. 31 ottobre 2016, n.1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005* - ed in particolare l'art.5 e gli Allegati L ed M della direttiva;

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

RICHIAMATI

il Regolamento generale dell’Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la d.g.r. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla D.D.G. n. 70/2018;

la D.D.G. n. 103/2020 con la quale è stato approvato il *Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna* e si è proceduto alla revisione dell’*Assetto organizzativo analitico* di cui alla D.D.G. n. 78/2020;

la Delibera del Direttore Generale n. 36 del 31/03/2021 con cui è stato approvato il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023* di Arpae Emilia-Romagna;

la determina del Direttore Generale di Arpae n. 108/2019, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott. ssa Barbara Villani;

DATO ATTO:

che il responsabile del procedimento ing. Elena Manni, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n.122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è Barbara Villani quale responsabile di ARPAE SAC Modena e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'*Informativa per il trattamento dei dati personali* consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC Modena, con sede in Modena, Via Giardini n.4727L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

DETERMINA

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1. di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della ditta EMILGHIAIA snc Codice Fiscale 02114070366 per l'impianto/stabilimento in Comune di Campogalliano via Abate, n. 10, che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rifiuti	Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 216 c.3	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune di Campogalliano

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati:

- *"Allegato Rifiuti"*
- *"Allegato Aria"*
- *"Allegato Rumore"*
- *Planimetria lay-out rifiuti*

3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma e disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Modena (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Campogalliano (ex art.2 co.1 lett.b del d.P.R.59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l.241/1990 art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del SUAP;

5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art.6 del d.P.R. 59/2013;

7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal d.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

8. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Campogalliano ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;

9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP;

10. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;

11. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del d.lgs.195/2011;

12. di informare che eventuali modifiche e/o sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità e/o detenzione dell'impianto da parte del dante causa (*ad es. contratto di locazione, o comodato, o affitto, oppure la successione mortis causa*).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpa.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegati:

- *“Allegato Rifiuti”*
- *“Allegato Aria”*
- *“Allegato Rumore”*
- *Planimetria lay-out rifiuti*

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li'

Protocollo n. _____ del _____

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato RIFIUTI

Sinadoc n. 9395/2021

Ditta EMILGHIAIA SNC

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Rifiuti</i>	Operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs 152/06	Arpae

A - PARTE DESCRITTIVA

La ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA e C. snc, presso lo stabilimento sito in via Abate, n. 10 a Campogalliano (MO), intende proseguire l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte, senza modifiche.

L'attività di recupero da svolgere in ottemperanza al DM 5/02/98, prevede il recupero di rifiuti non pericolosi di cui ai seguenti punti dello stesso DM:

- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto;
- 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate ;

Le modalità di recupero dei rifiuti di cui all'allegato C alla parte IV del DL.gs 152/2006 sono:

- R13: messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 ad R12, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti;
- R5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche, per tutte le tipologie di rifiuti gestiti.

L'attività viene svolta interamente all'interno dell'area d'impianto; successivamente al controllo visivo ed all'accertamento del peso, i rifiuti vengono scaricati nell'apposita area e messi in riserva in cumuli. La dispersione delle polveri viene calmierata con la bagnatura dei cumuli tramite impianto a pioggia ad esso dedicato. Le acque meteoriche e di dilavamento vengono raccolte in una vasca di accumulo e riutilizzate per la bagnatura dei cumuli stessi. I cumuli sono depositati su area in stabilizzato che la ditta dichiara impermeabili grazie alla importante presenza di materiali argillosi. La macinazione dei materiali avviene tramite un macinatore fisso modello UTM 30.07 con potenzialità massima pari a 80t. dotato di calamita per la separazione della frazione metallica. Le MPS ricavate vengono sottoposte alle analisi previste dal DM 05/02/1998. Le MPS sono destinate all'utilizzazione per rilevati e sottofondi stradali e di piazzali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 184Ter del D.Lgs. 152/2006 e dal DM 05/02/1998. I rifiuti prodotti in proprio vengono inviati agli impianti autorizzati al loro trattamento. L'impianto risulta interamente recintato e dotato di siepe per il contenimento delle polveri e per la mitigazione visiva di confine con il territorio agricolo.

La provenienza e le caratteristiche dei rifiuti sono quelle previste dal DM 05/02/1998.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

B - ISTRUTTORIA E PARERI

La ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA e C. snc esercita l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006. al n. CAM009. L'iscrizione è avvenuta a seguito di comunicazione e con atto della Provincia di Modena prot. 93087 del 16 settembre 2002. L'iscrizione è stata rinnovata negli anni alle stesse condizioni fino all'atto prot. Provincia di Modena n. 53406. La ditta EMILGHIAIA ha presentato il rinnovo dell'iscrizione al Registro sopra richiamato, assunto al prot. di Arpae con il n. 9433/2018; la ditta, resa edotta della necessità di accertare se l'attività dovesse essere sottoposta a procedura di screening, ha chiesto alla Regione Emilia Romagna la valutazione preliminare di Impatto ambientale al fine di accertare l'esclusione dalla procedura di VIA (screening). La Regione Emilia Romagna ha chiesto alla ditta di presentare istanza utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione, che la RER ha acquisito con prot. 679613 del 22-10-2020; in risposta, la RER con comunicazione acquisita al prot. di Arpae con il n. 164127 del 12-11-2020, ha dichiarato che l'impianto "[...] non necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) [...].

Alla luce della risposta della RER in relazione alla procedura di screening, la ditta EMILGHIAIA ha provveduto ad inoltrare tramite SUAP l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici: rumore, acqua e rifiuti. L'istanza di AUA è stata assunta al prot di Arpae con il n. 177193 del 7/12/2020.

Successivamente, la ditta ha inviato tramite il SUAP integrazioni volontarie, assunte al prot. di Arpae con il n. 2293 del 08/01/2021.

L'Arpae ST ha chiesto con prot. n. 109466 del 13/07/2021 ulteriori integrazioni relative alle emissioni sonore che, inviate dalla ditta, sono state assunte da Arpae con il n. 122920 del 05/08/2021.

Ulteriori integrazioni volontarie sono state inviate dalla ditta ed assunte da Arpae con il n. 135288 del 01/09/2021.

La planimetria di riferimento è quella di cui al prot. n. 2293 del 08-01-2021 di Arpae, denominata "Layout attività recupero rifiuti" a firma del tecnico geom. Lucio Fregni, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

La relazione di riferimento è quella di cui al prot. n. 2293 del 08-01-2021 di Arpae.

In sede di istruttoria sono stati acquisiti:

- il parere favorevole del Comune di Campogalliano in merito alla conformità urbanistica, assunto al prot. di Arpae con il n. 116259 del 26/07/2021;
- il parere favorevole del Servizio Territoriale di Arpae in merito alle emissioni diffuse ed ai rifiuti con prescrizioni, di cui al prot. 95984 del 09-06-2021;
- il parere favorevole del Servizio Territoriale di Arpae in merito alle emissioni sonore, di cui al prot. 136511 del 03/09/2021;
- il parere favorevole della AUSL di Modena in merito alle emissioni in atmosfera, assunto al prot. di Arpae con il n. 136066 del 02/09/2021.

L'impianto di recupero di rifiuti è stato soggetto a parere della RER che ha escluso che l'impianto debba essere sottoposto a procedura di VIA (screening), come già illustrato sopra.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Con riguardo al PTCP2009 della Provincia di Modena, l'impianto risulta:

nella Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 Rischio inquinamento suolo, Tav. 3.4.4, l'impianto si trova al di fuori delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e e speciali pericolosi.

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 135288 del 01/09/2021.

La ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA e C. snc è in possesso dell'immobile presso il quale è collocato l'impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi tramite proprietà, come da copia in atti al prot. 135288 del 01/09/2021.

ISCRIVE

al Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi R13 messa in riserva e R5 riciclo/recupero la ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA e C. snc , nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in comune di Campogalliano (MO) Via Abate, n. 10, PIVA 02114070366, con il numero **CAM009**, ai sensi dell'art. n. 216 - comma terzo - del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni.

L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata in comune di Campogalliano (MO) Via Abate, n. 10, con riferimento alle tipologie e all'attività di recupero di rifiuti di seguito indicate.

C - PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

1. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06		
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto	Operazioni di recupero: R13 e R5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	7.1.3 c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto 7.1.3 a) DM 05/02/1998 , il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale conforme a quanto previsto in allegato 3 al DM 05/02/1998 (R5);					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170101	<i>cemento</i>					Materie primarie secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2015/5205
170102	<i>mattoni</i>					
170103	<i>mattonelle e ceramiche</i>					
170107	<i>miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106</i>					
170802	<i>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801</i>					
170904	<i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903</i>					
Subtotale		222	355	4.800	4.799	

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate					Operazioni di recupero: R13 ed R5
	7.2.3 f) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto 7.2.3 d) DM 05/02/1998 , il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale conforme a quanto previsto in allegato 3 al DM 05/02/1998 (R5);					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
010408						Ove necessario frantumazione; macinazione,
010410						

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
 via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

010413						vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea . Utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, previo eventuale trattamento di cui al punto precedente, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'allegato 3 al DM 05/02/1998
Subtotale		30	54	700	700	
	TOTALE	252	409	5.500	5.499	

2. la ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA e C. snc deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **409 t** e le quantità massime annue, pari a **5.500 t/a**, riportate in questo atto;
3. I rifiuti e le MPS ricavate devono essere collocati nelle aree individuate nella planimetria di cui di cui al prot. n. 2293/2021 di Arpae, denominata "*Lay out attività recupero rifiuti*" a firma del tecnico geom. Lucio Fregni, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. le MPS ricavate devono essere stoccate separatamente da ogni tipo di rifiuto presente nell'impianto ed in un'area ad esse dedicata;
5. su ogni cumulo di rifiuti stoccati deve essere indicato il codice EER di riferimento;
6. su ogni cumulo di MPS devono essere indicate la tipologia di MPS ed il riferimento alle analisi eseguite;
7. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
8. la ditta deve condurre le attività di recupero di rifiuti non pericolosi conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le prescrizioni riportate in questo atto;
9. la ditta è tenuta ad eseguire l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98, come modificato e integrato dal DM 186/2006, in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.;
10. secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1121 del 21/01/2019, le altezze di abbancamento dei cumuli devono essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
 via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza è opportuno limitare le altezze di abbancamento dei cumuli a tre metri, ovvero, il gestore deve predisporre una relazione e l'opportuna dimostrazione relativa alla sicurezza e stabilità di cumuli di altezza superiore a tre metri, firmata da un tecnico competente, da conservare presso l'impianto, entro tre mesi dalla data di rilascio dell'AUA; in mancanza di tale elaborato i cumuli devono essere mantenuti ad un'altezza massima pari a tre metri;

11. tutti i rifiuti trattati e le MPS ottenute devono avere caratteristiche tali da non rilasciare sostanze inquinanti in soluzione; tale condizione deve essere confermata mediante l'esecuzione dei test di cessione che devono essere analiticamente rispondenti a quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 05/02/1998, oltre che alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005;
12. le Materie Prime Secondarie (MPS) devono essere caratterizzate secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005. In particolare, la caratterizzazione deve essere eseguita secondo la frequenza di cui alla nota 3 degli allegati alla circolare di cui sopra e comunque, su cumuli massimi di 3000 mc..
13. Qualora, successivamente alla caratterizzazione, le MPS siano depositate in cumuli maggiori di 3000 mc., si prescrive che la caratterizzazione venga ripetuta, su cumuli massimi di 3000 mc., con le modalità di cui alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005, al momento della immissione sul mercato delle MPS.
14. Tutta la documentazione relativa alla caratterizzazione delle MPS deve essere conservata presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.
15. Ogni tipo di cumulo può essere oggetto di controllo da parte delle Autorità competenti."
16. l'impianto deve essere provvisto di idonea recinzione;
17. la barriera a verde perimetrale deve essere mantenuta;
18. l'impianto deve essere provvisto di un sistema di canalizzazione, trattamento (decantazione) e stoccaggio delle acque meteoriche; tali acque devono essere riutilizzate per alimentare l'impianto di abbattimento delle polveri e bagnatura cumuli;
19. l'impianto deve essere dotato di idoneo sistema lavaruote per i mezzi in transito nell'impianto o di un sistema alternativo di pari efficienza;
20. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e uscita;
21. i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
22. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
23. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
24. l'attività deve essere svolta solo nelle ore diurne;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

25. la ditta è tenuta a conservare presso l'impianto, a disposizione dell'autorità di controllo, i certificati analitici dei controlli eseguiti sui rifiuti;
26. Entro tre mesi dal rilascio del presente atto e non oltre 31 dicembre 2021, la ditta deve fornire uno studio geologico sulla impermeabilità/permeabilità del terreno sul quale vengono stoccati i cumuli, eseguendo prove nelle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS.
27. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:
- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - una breve relazione nella quale attesta:
 - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.
28. L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 1 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
29. Si ricorda che la ditta EMILGHIAIA snc è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.
30. Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.
31. Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici;

quanto previsto dalle norme antincendio;

quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.

quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

i diritti di terzi ai sensi di legge.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350, la presente iscrizione verrà sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione entro il 30 aprile di ciascun anno;

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE-Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato ARIA

Prat. Sinadoc n. 9395/21

Ditta EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA E C. SNC, Impianto v. ABATE N. 10, CAMPOGALLIANO (MO)

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 (con ricomprese attività riferibili all'art. 272, comma 2 dello stesso D.Lgs.)	Arpae

A - PARTE DESCRITTIVA

La ditta **EMILGHIAIA DI TORRICELLI ANDREA E C. SNC** presso lo stabilimento sito in v. Abate n. 10, Campogalliano intende svolgere l'attività di messa in riserva e macinazione di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione.

Le operazioni di selezione e frantumazione dei rifiuti sono eseguite con impianto di proprietà dotato di elettrocalamita.

Le operazioni di frantumazione dei rifiuti vengono svolte mediante l'utilizzo di un impianto semifisso di proprietà avente potenzialità massima oraria pari a 80 t. Lo svolgimento delle attività di macinazione è previsto per circa 7 ore/giorno per 5 giorni/anno.

Il quantitativo massimo di rifiuti recuperati è di circa 5.500 t/anno.

L'attività viene svolta in orario diurno.

I rifiuti ingressati sono depositati in un'area dedicata e mantenuti in cumulo su zona pavimentata in stabilizzato;

le MPS ottenute sono mantenute in cumulo sempre su zona pavimentata in stabilizzato in area distinta e separata rispetto alle materie prime in ingresso. I rifiuti saranno identificati mediante apposita cartellonistica riportante il codice EER.

L'altezza massima dei cumuli di materiale in deposito sarà di 4 m.

Saranno inoltre presenti, in deposito temporaneo in area dedicata, i rifiuti generati dall'attività di trattamento, quali ad esempio ferro e plastica.

I rifiuti che necessitano di lavorazione sono portati all'impianto semifisso di frantumazione che effettua la macinazione e la riduzione volumetrica dei materiali. L'impianto è costituito da macchinari installati su un unico telaio cingolato che pertanto non necessita di basamenti e/o edificazioni per la collocazione in opera.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC_aoomo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'impianto è costituito da: tramoggia di carico, alimentatore vibrante, frantoio primario, nastro trasportatore su cui è installato un deferrizzatore a nastro, vaglio di selezione. Per ridurre la diffusione di polveri il materiale da frantumare viene bagnato con acqua nebulizzata, la frantumazione avviene a una bassa velocità di rotazione degli organi meccanici e la tramoggia di scarico è dotata di bavette di gomma di contenimento.

L'impianto in esame non produce emissioni convogliate in atmosfera e il Gestore ha previsto opere e procedure preventive di mitigazione:

1. utilizzo di impianto di abbattimento a pioggia dedicato, utilizzato anche durante la fase di macinazione;
2. altezza massima dei cumuli 4 m;
3. bagnatura della viabilità e dei cumuli di materiale stoccato.

Presso l'impianto viene trattato esclusivamente materiale proveniente da attività di scavo e quindi privo di componenti putrescibili. Si può escludere, tra gli impatti prodotti dall'impianto, la dispersione di odori sgradevoli nell'atmosfera.

B - ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni, si è ritenuto di richiedere la Relazione Tecnica del Servizio Territoriale di Arpae–Modena, Distretto Area Nord-Carpi, che si è espresso con nota Prot. n. 95984 del 18/06/2021.

Il Comune di Campogalliano, con prot. n. 7747 del 24/07/2021, ha espresso parere favorevole in relazione agli aspetti urbanistici;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Mirandola, con nota prot. n. 68985 del 02/09/2021, ha espresso parere igienico sanitario favorevole;

C - PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

Emissioni diffuse

1. le operazioni di bagnatura dovranno essere eseguite con una frequenza tale da garantire che l'umidità delle aree di transito dei mezzi, delle aree di lavoro e dei cumuli di rifiuti sia sempre tale da contenere la diffusione di polveri anche nei periodi di gran secco in presenza di vento;
2. i cumuli di stoccaggio dovranno essere sottoposti a umidificazione costante e sufficiente a limitare la dispersione di polveri;
3. nelle operazioni di bagnatura dovrà essere utilizzata l'acqua contenuta nelle vasche di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpa.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sedimentazione o comunque acqua di scarsa qualità;

4. nelle fasi di movimentazione dei materiali dovranno essere mantenute adeguate altezze di caduta e devono essere mantenute le più basse velocità di scarico tecnicamente possibili;
5. il trasporto deve essere effettuato con automezzi chiusi e con dispositivi chiusi ad esclusione dei trasporti di materiali umidi;
6. devono comunque essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e limitare la diffusione di polveri durante le fasi di trattamento e movimentazione dei rifiuti.
7. L'impianto deve essere dotato di un sistema di lavaggio ruote degli automezzi, per evitare il trascinarsi di polveri sulla viabilità ordinaria, o di un sistema alternativo con uguale efficienza.
8. In caso di segnalazioni circa la polverosità derivante dall'impianto, ai fini del contenimento della diffusione di polveri, il gestore dovrà provvedere affinché l'altezza della barriera verde perimetrale sia superiore alla quota dei cumuli dei materiali inerti stoccati.

firmato digitalmente

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE-Modena

Dott.ssa Barbara Villani

Sinadoc 9395/2020

Allegato – Impatto acustico

OGGETTO: EMILGHIAIA SNC, VIA ABATE 10, CAMPOGALLIANO (MO)

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

B – Parte descrittiva

La ditta **EMILGHIAIA SNC**, svolge attività di frantumazione di rifiuti non pericolosi con impiego di un trituratore mobile in un'area collocata a nord est del centro abitato di Campogalliano, in via Abate 10.

Le principali sorgenti sonore che influenza il rumore ambientale, sono il trituratore marca CAMS - modello UTM 30.07 (in funzione per massimo per 8 h/gg di e 50 gg/anno), 2 autocarri (flusso stimato in 3/4 viaggi gg) e 2 pale pale gommate (in funzione per circa 2 h/gg)

Dalla valutazione di impatto acustico presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore da assoggettare, ai sensi della normativa sopra citata, al titolo abilitativo comunicazione o nulla osta acustico;
- le sorgenti di rumore saranno attive in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00);
- l'area di pertinenza dell'attività produttiva è attribuita, dalla vigente classificazione acustica comunale, ad una UTO di **classe III - area mista** - con limiti di immissione assoluti pari a **60 dBA di giorno e 50 dBA di notte**. I ricettori più esposti al rumore dell'attività lavorativa sono le abitazioni R1 posta ad ovest dello stabilimento a circa 160 m oltre l'autostrada del Brennero, ed R2 posta ad sud est a circa 400 m, entrambi attribuiti alla stessa classe acustica;
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei pertinenti valori limiti di zona, presso i recettori R1 e R2; risultano altresì rispettati i limiti differenziali definiti per il periodo di riferimento diurno.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D – Prescrizioni e disposizioni

1. in fase di esercizio dovranno essere mantenute modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione delle stesse, qualora necessario;
2. qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE-Modena

Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.